

Venise, 13 mars 1621. Charles Querini à Bellarmin.

1 Ill/mo et R/mo Sig/re Sig/re colendissimo

2377

Tutti questi giorni non ho atteso ad altro che à quello che scri-
ssi per altre mie à V.S.Ill/ma; onde havendo raccolto da diverse par-
ti molti di questi libretti che le invio, ho fatto secretamente et
 5 con cautione un buon fuoco à lode et gloria di Sua divina Maestà per
beneficio dell'anime et della republica istessa, la quale non è con-
scia di questi fatti così pernitiosi alle città et regni: perche se-
condo la sua solita pietà ne farebbe quelle dimostrationi che sareb-
bono necessarie; et pure difficilmente ancora le potrebbe apportar
 10 rimedio; perchè sono portati di nascosto et a pochi per volta et co-
me le scrissi. Ma io che ho li mezi non sospetti à coloro, ho potuto
con destrezza, se bene con alcuna difficoltà, adempir con somma mia
consolazione questa buona operatione, essendo io prontissimo per la
santa fede metter il sangue et la vita istessa. Spero anco di far
 15 altri beni in questo proposito et haver altri lumi et indrizzi di
non pocha stima (havendo io ciò sopra modo à cuore), quali tutti al-
la mia venuta costì doppo le sante feste, piacendo al Signore, le
saranno da me communicati, insieme anco (secondo ch'io giudico) con
li mezi opportuni et strade necessarie, per darli, secondo il mio de-
 20 bole discorso, rimedio con soddisfazione universale et con quella
soavità che stimo io necessaria, rimettendomi però in tutto et per
tutto alla molta prudenza et pietà di V.S.Ill/ma et R/ma. Non cre-
do già che, se io, per queste occasioni et occupationi, tardassi al-
cuna settimana nell'adempire il mio desiderio di venir costì con l'
 25 habito clericale, mi potesse pregiudicare con la benignità grandis-
sima di Sua Santità, se intanto venisse alcuna occasione di benefi-
carmi, per non esser presente: se bene io stimo più d'adoperarmi in
servitio di Dio et massime in questi negotii da me sopra ogn'altri
stimati, che qualsivoglia mio interesse o benefitio ò di honore ò
 30 di facoltà, cose caduche et transitorie et da me non tenute in alcun
conto, se non in quanto che comporta la necessità naturale, secondo

4877
2377

13 mars '21.Ch. Querini à Bell. Minute de réponse de Bellarmin.

/ la conditione et l'honore di Sua divina Maestà, che è supremo nostro fine. Mi conservi, la supplico riverentemente, in buona sua gratia, chè humilmente le bacio le sacre vesti.

Da Venetia li 13 marzo 1621.

5 Di V.S.Ill/ma et Rev/ma

Humil/mo et devot/mo servitore

Carlo Querini del Sig/r Nicoldò.

=====

Si risponda che ho letto quel libretto che V.S. mi ha mandato et mi è parso un libretto molto dozzinale; et era meglio dare alli poverelli quelli tre giulii che si sono spesi nella portatura. Altri libri ho visto io scritti in Ginevra senza comparatione più pericolosi et scritti poco tempo fa, et ho inteso che li Genevrini non li vendono, ma li donano à chi passa per Ginevra. Lodo il zelo di V.S., ma non credo che si faccia molto profitto in brugiare alcuni pochi libri, ma bisognaria poter prohibire le stampe. Lodo il zelo di V.S. et ne parlaremo più à longo quando lei sarà qua.

Arch.Vatic.Gesuiti 17 fol.134=135. Orig.; minute autogr.